

Lavoro, Fiom, Scioperi e blocchi stradali a Treviso contro riforma lavoro del Governo.

Bloccata la statale Alemagna da una manifestazione di circa 1000 lavoratori metalmeccanici della zona di Vittorio Veneto (TV), che usciti in sciopero per 4 e 8 ore, dalle varie industrie (Silca, Sipa, Sirti, Rica, Falmecc, TMC Padovan, presente delegazione dell'Electrolux) hanno raggiunto, dopo 3 km di corteo, lo stabilimento della Iveco Fiat, dove si è concluso lo sciopero con comizi e interventi dei lavoratori, che hanno criticato il Governo e la riforma del mercato del lavoro presentata dal primo ministro Monti.

Allo sciopero hanno aderito gran parte dei 3000 lavoratori delle imprese metalmeccaniche della zona, escluso i lavoratori della maggiore impresa metalmeccanica: la Peermastelisa (1.000 dipendenti).

"La decisione di concludere lo sciopero di fronte alla Fiat è stata una azione simbolica per sottolineare le gravi condizioni di oppressione autoritarie presenti in tutto il gruppo Fiat, multinazionale che non sa più produrre e vendere modelli d'auto, e pertanto si è specializzata in produzione di modelli contrattuali autoritari, anch'essi scadenti" fuori dal sarcasmo aggiunge - Manuela Marcon segretario della Fiom di Treviso - "la piena riuscita della manifestazione e dello sciopero sottolinea la volontà dei lavoratori nel proseguire la lotta per modificare la riforma del mercato del lavoro presentata dal governo e il mantenimento dell'art. 18 in tutte le sue parti, che si accompagna con la necessità di nuove regole di democrazia sindacali e della rappresentanza, da costruire nel nostro Paese".

Fiom Treviso